

A 3D illustration of several interlocking puzzle pieces in various colors (red, green, yellow, orange, blue, white) arranged in a path that leads towards the right. The pieces are rendered with soft shadows and highlights, giving them a three-dimensional appearance.

CONTESTI COOPERATIVI PER GENERARE OPPORTUNITÀ

Apprendere, formare, agire nel corso della vita: capacità,
democrazia, partecipazione. Nuove politiche per lo
sviluppo

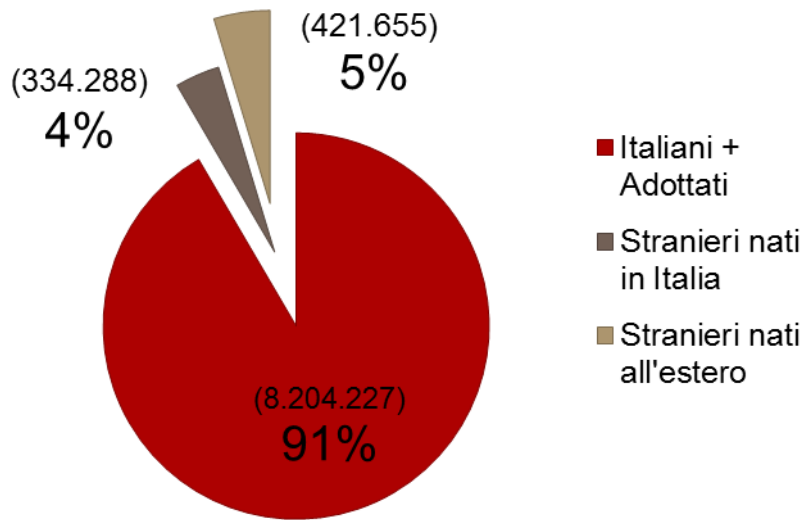
DIDATTICA ENATTIVA

Cos'è e cosa può fare

Francesca Coin

Università Ca'Foscari di Venezia
Dottorato di Ricerca in Scienze della
Formazione e della Cognizione

Alunni stranieri a.s. 2011/2012



Differenze:

- Permanenza in Italia
- Conoscenza lingua italiana
- Sistema scolastico di origine
- Situazione economico-culturale
- Bagaglio emotivo
- Collaborazione scuola-famiglia

Similitudini:

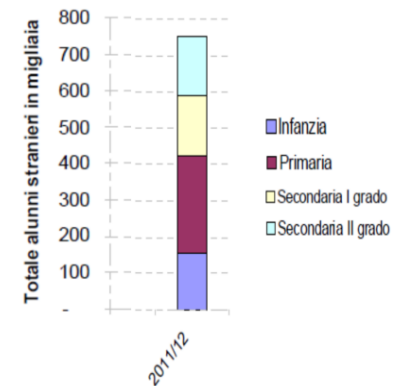
- Vulnerabilità
- Difficoltà scolastiche

Esperienze di
insuccessi e ritardi

Scuole:

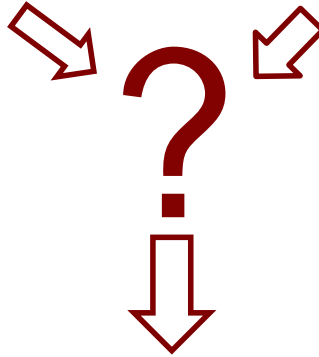
- 73% ospita 1% - 30% alunni stranieri.
- 1.000 scuole ospitano > 40%

Ordine scolastico:



Strategie

LA SCUOLA
Politiche di intervento

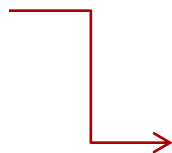


L'ALUNNO
La ricerca

Bisogna unire pratiche, strumenti e dispositivi in un «**modello condiviso**»

- Alunno e scuola sono indivisibili
- Non è più una situazione di emergenza
- Necessità di collaborazione scuola – territorio - famiglie
- Non più didattica trasmissiva tradizionale
- Non una didattica speciale
- L'importanza dell'azione (Damiano, Bruner)

approccio chiaro ed efficace



Approccio Enattivo

linee guida globali

consigli pratici per la didattica quotidiana

Enattivismo

Movimento cognitivo - filosofico definito da H. **Maturana** e F. **Varela** che unisce alcuni principi della **biologia** e della **filosofia buddista** orientale alle **teorie della conoscenza** occidentali, per superare la dicotomia **mente/corpo**.

- Autopoiesi: il soggetto sviluppa le proprie strutture costituenti.
- Accoppiamento strutturale: il soggetto è strettamente connesso all'ambiente in cui vive.
- Circolarità: dell'interazione tra soggetto/ambiente, azione/percezione.
- Cognizione: non è una funzione del soggetto ma è la sua vita stessa.
- Conoscenza: è la personale azione dell'organismo nell'atto di congiungersi col mondo.
- Azione: «ogni azione è conoscenza, ogni conoscenza è azione».
- Ambiente: ha funzione di innesco.
- Determinismo strutturale: non è possibile predire quale reazione seguirà a un'azione, dipende dalle strutture del soggetto in quel preciso momento.



Enattivismo e didattica

Sebbene si tratti di una teoria della conoscenza, il rapporto l'enattivismo e didattica è ancora poco studiato

Stato dell'arte:

- ❖ Davis (1996); Begg (1999, 2013); Lakoff e Nunez (2001); Proulx e Simmt (2013)
Approccio enattivo all'apprendimento della matematica
- Glemberg e Kashak (2002)
Teoria del linguaggio basata sull'embodiement
- Lowe (2004); Colella (2000)
L'utilizzo di diagrammi animati e realtà virtuali per supportare l'apprendimento
- Minogue e Jones, (2006); Golding-Meadow, (2005); Roth, (2001)
Embodied cognition e uso del tatto o della gestualità nella comprensione di concetti
- ❖ Holton D.L. (2010); Qing Li, Clark B., Winchester I. (2010); Rossi et al. (2013)
Delineazione di teoria didattica fondata su enattivismo
- ❖ Rossi P.G. (2011, 2013)
Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente
- ❖ Rivoltella P.C. (2012)
Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende
- Quing Li (2012)
Affordance e i vincoli della pratica partecipativa
- ❖ Brown e Coles (2012)
Deliberate analysis nell'apprendimento della matematica

La didattica enattiva

	Didattica Trasmissiva	Didattica Enattiva
Conoscenza	Oggetto	Processo
Conoscenza	Oggettiva	Costruzione condivisa di saperi
Soggetto	Passivo	Attivo, non sempre consapevole logico razionale
Rapporto insegnamento\ apprendimento	Deterministico	Meno prevedibile
Rapporto insegnante\ studenti	Asimmetrico: verticalità della comunicazione	Simmetrico, parità dei ruoli
Funzione del docente	Trasmissiva	Propositiva
Metodologie	Lezione frontale	Cooperative learning, ricerca, casi contrastanti, partecipazione attiva, apprendimento esperienziale
Argomenti	Gerarchici, struttura rigida	Piccoli steps esplorativi, struttura flessibile
Obiettivi	Standard comuni	Individualizzati
Istruzioni	Verbali e scritte, abbondanti	Gestuali e minime
Stili cognitivi	Poco considerati	Molto considerati
Metacognizione	Scarsa	Elevata
Expertise	Importante	Non rilevante
Conoscenze pregresse	Poco considerate	Molto considerate
Ambiente	Formale	Non formale e informale
Valutazione	Verifica finale	In itinere, Deliberate analysis
Feedback	Votazione	Incoraggiamenti
Strumenti	Carta, penna, libro	Tecnologia, laboratori

Conclusioni

«L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, senza cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze inter-individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle inter-culturali»

G.A. Lucca (2003)

«L'uguaglianza è un concetto giuridico, ma psicologicamente e pedagogicamente va costruita proprio attraverso l'accettazione delle differenze»

A. Canevaro (2000)



Non è necessario un cambiamento totale, solo l'adozione di una prospettiva più
...enattiva!

Bibliografia

- Begg A., *Enactivism and mathematics education*, MERGA 22, 1999, 68-75.
- Brown L., Coles A., *Developing “deliberate analysis” for learning mathematics and for mathematics teacher education: how the enactive approach to cognition frames reflection*, Educ Stud Math (2012) 80:217–231.
- Damiano E., *L'azione didattica: per una teoria dell'insegnamento*, Armando Editore, (Roma, 1993).
- E. Bottero, *Il metodo di insegnamento*, Franco Angeli, (Milano, 2007).
- Favaro G. (2011), *A scuola nessuno è straniero, insegnare e apprendere nella scuola multiculturale*, Giunti universale scuola, Firenze.
- Glenberg A.M., Kaschak M.P., *Grounding language in action*, Psychonomic Bulletin & Review 2002, 9 (3), 558-565.
- Green P. (2000), *Alunni immigrati nelle scuole europee. Dall'accoglienza al successo scolastico*, Erickson, Trento.
- Holton D.L., *Embodied cognition and enactivism: implication for constructivism and conceptual change*, paper presentato all'AERA 2010 Conference, Denver.
- Lucca G.A., a cura di, *L'integrazione scolastica degli alunni stranieri: Sintesi della normativa e cenni sulle strategie didattiche*, Venezia, gennaio 2003.
- Maturana H., Varela F., *El Arbol del conocimiento*, (Organización de Estados Americanos, OEA, 1984); tr. it. L'albero della conoscenza, (Garzanti editore, Milano, 1992).
- McGee K., *Enactive Cognitive Science. Part 2: Methods, Insights, and Potential*, Constructivist Foundations 2006, vol. 1, no. 2, 73-82.
- MIUR, *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano*, a.s. 2011/12, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi – Servizio Statistico, (2012).
- Murineddu M., Duca V, Cornoldi C., *Difficoltà di apprendimento scolastico degli studenti stranieri*, in "Difficoltà di apprendimento" Vol. 12, n. 1, Ottobre (2006).
- Qing Li, *Understanding enactivism: a study of affordances and constraints of engaging practicing teachers as digital game designers*, Education Tech Research Dev (2012) 60:785–806.
- Rossi P.G., *Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente.*, Franco Angeli, (Milano, 2011).

Grazie